

**GRUPPO CONSILIARE “CENTROSINISTRA PIU’ AVANTI INSIEME”
CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE**

COMUNICATO STAMPA N.59

Sono del tutto condivisibili le preoccupazioni espresse dal Sindaco di S.Donà di Piave Andrea CERESER e dalla Consigliera Regionale Francesca ZOTTIS circa le conseguenze sulla sanità del Veneto Orientale del riparto, ancorchè provvisorio, del Fondo Sanitario Regionale operato dalla Regione Veneto, fondo che deve sostenere e finanziare l'erogazione delle prestazioni sanitarie di prevenzione, cura e riabilitazione nel nostro territorio, entro i LEA.

Infatti con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2239 del 23 dicembre 2016 *“Programmazione finanziaria delle risorse indistinte del FSR previste per l'esercizio finanziario 2017 ed adempimenti urgenti per garantire la continuità nell'erogazione dei LEA da parte degli Enti del SSR”* la Regione Veneto ha fissato, per l'esercizio 2017 il Livello del FSR indistinto per assicurare i livelli essenziali di assistenza (LEA).

Da tale fissazione si desume che l'importo assegnato alla ULSS4 Veneto Orientale, per l'erogazione dei LEA, al netto delle spese per investimento, ammonta ad euro 323.123.853, con un ulteriore calo delle risorse assegnate pari ad euro 5.957.729 nonostante l'aumento della popolazione interessata a seguito della riforma delle UULLSSSS intervenuta con la recente legge regionale che ha allargato i confini dell'ULSS4 Veneto Orientale al territorio di Cavallino-Treporti.

L'effetto della riduzione delle risorse assegnate, insieme all'aumento della popolazione di competenza dell'ULSS 4 *“Veneto Orientale”*, ha portato la quota pro-capite media per l'ULSS4 Veneto Orientale ad euro 1.405,00, cioè all'ultimo posto della graduatoria regionale con un notevole divario rispetto alla quota capitaria di altri territori e della quota capitaria media nella Regione Veneto (euro 1565,00).

Non solo non sono state adeguate le risorse assegnate all'ULSS 4 “Veneto Orientale”, storicamente sottostimate in ragione delle caratteristiche specifiche del territorio del Veneto Orientale, caratterizzato dalla stretta contiguità con uno dei maggiori bacini turistici dell'Europa e con la Regione Friuli Venezia Giulia, ma dagli atti ufficiali di programmazione sanitaria della Regione Veneto la situazione appare ulteriormente peggiorata.

Anche rispetto alle risorse assegnate al Veneto Orientale per la **residenzialità degli anziani**, in ragione dei parametri regionali, in considerazione dell'incidenza della popolazione anziana, si evidenzia una pesante sottostima, essendo il numero di impegnative di primo livello per la residenzialità di anziani al di sotto rispetto al valore teorico e a quanto assegnato ad altri territori (si stima una carenza di circa 300 posti letto fra il valore teorico ed il valore effettivo).

Per assicurare e promuovere livelli essenziali ed omogenei di assistenza, la continuità assistenziale fra ospedale, servizi intermedi e servizi territoriali, nonché l'integrazione socio-sanitaria nel territorio dell'ULSS4 Veneto Orientale, in un contesto specifico caratterizzato dalla stretta contiguità con uno dei maggiori bacini turistici dell'Europa e con la Regione Friuli Venezia Giulia, ci vogliono adeguate risorse.

Prendiamo atto che la Regione Veneto a tutt'oggi non ha ancora determinato la quantificazione ed il riparto definitivi del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2017 e che il Vice-Presidente della Regione Veneto avrebbe dichiarato alla stampa (cfr. *“Il Gazzettino”* dd. 21/01/2017) che sarebbero nella disponibilità regionale ulteriori 370 milioni di euro da ripartire fra le UULLSSSS del territorio regionale.

Perciò stesso Il Gruppo Consiliare *“Centrosinistra Più Avanti Insieme”* presenterà nel prossimo Consiglio Comunale una mozione che impegni l'Amministrazione ad esperire ogni azione ed iniziativa utile, in particolare anche all'interno della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS4 Veneto Orientale, affinché **la REGIONE VENETO riallinei la quota capitaria per abitante dell'ULSS4 Veneto Orientale per il finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria e socio-sanitaria ed il numero di impegnative di residenzialità di primo livello, con le correlate risorse, entrambe ampiamente al di sotto della media storicamente registrata nei diversi territori della Regione Veneto.**

Portogruaro, 18/03/2017

f.to Irina DRIGO
f.to Roberto ZANIN
f.to Vittoria PIZZOLITTO
f.to Marco TRENZI